



FONDAZIONE CIVES

**BILANCIO CONSUNTIVO
2019**

**Nota integrativa
Schema di Bilancio
Relazione Revisore**

30 giugno 2020

FONDAZIONE C.I.V.E.S.

Codice fiscale 05400281217 – Partita iva 05400281217
 VIA IV NOVEMBRE 44 - 80056 ERCOLANO NA
 Numero R.E.A 965837
 Registro Imprese di NAPOLI n. 05400281217
 Capitale Sociale Lit i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2019

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	354.000	354.000
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	7.962	4.906
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	109.955	41.342
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	117.917	46.248
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	0	0
) Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II) CREDITI :		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	821.860	570.108
II TOTALE CREDITI :	821.860	570.108
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	33.648	109.169
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	855.508	679.277
D) RATEI E RISCONTI	117.780	20.418
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	1.445.205	1.099.943

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	354.000	354.000
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	0	0
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Altre riserve	0	0
VII) Ris. per operaz. di copert. dei flussi fin. attesi	0	0
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	(362.415)	(513.408)
IX) Utile (perdita) dell' esercizio	82.398	150.994
) Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	73.983	(8.414)
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	149.319	131.516
D) DEBITI		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	815.902	689.450
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	188.543	127.032
D TOTALE DEBITI	1.004.445	816.482
E) RATEI E RISCONTI	217.458	160.359
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	1.445.205	1.099.943
CONTO ECONOMICO	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	529.371	375.307
5) Altri ricavi e proventi		
a) Contributi in c/esercizio	312.017	760.844
b) Altri ricavi e proventi	113.790	34.103
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	425.807	794.947

A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	955.178	1.170.254
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime,suss.,di cons.e merci	30.628	37.969
7) per servizi	332.421	484.742
8) per godimento di beni di terzi	94.364	22.188
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	254.757	256.990
b) oneri sociali	76.688	74.502
c) trattamento di fine rapporto	18.197	18.615
e) altri costi	0	225
9 TOTALE per il personale:	349.642	350.332
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammort. immobilizz. immateriali	4.264	32.610
b) ammort. immobilizz. materiali	12.975	44.099
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	17.239	76.709
14) oneri diversi di gestione	37.888	16.375
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	862.182	988.315
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	92.996	181.939
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)		
d) proventi finanz. diversi dai precedenti:		
d5) da altri	1	1
d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti:	1	1
16 TOTALE Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)	1	1
17) interessi e altri oneri finanziari da:		
e) altri debiti	5.928	20.924
17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	5.928	20.924
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(5.927)	(20.923)
D) RETTIFICHE DI VAL. DI ATTIV. E PASSIV. FINANZIARIE		
A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	87.069	161.016
20) Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate		

<i>a) imposte correnti</i>	4.671	10.022
20 TOTALE Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate	4.671	10.022
21) Utile (perdite) dell'esercizio	82.398	150.994

Il presente bilancio e' reale e corrisponde alle scritture contabili.



Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2019

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Soci,

il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia un utile di euro 82.398.

PREMESSA - Relazione del Direttore Generale

L'attività istituzionale della Fondazione nel corso del 2019 ha registrato un'ulteriore crescita e consolidamento, confermando la tendenza già registrata nel triennio precedente.

Nel 2019 il MAV ha registrato la presenza di 101.237 visitatori presso la struttura di Ercolano, con un incremento di 8.658 unità rispetto al 2018.

I ricavi di biglietteria sono stati di € 352.471 con un aumento, rispetto al 2018, pari a € 35.703 (+ 11 % circa). Il totale dei ricavi derivanti da attività proprie della Fondazione, al netto dei contributi e dei progetti finanziati, è stato di € 403.871.

Tale risultato positivo, unitamente a quello registrato nel 2018, ha consentito di dimezzare in un biennio le perdite pregresse: una performance assolutamente virtuosa che purtroppo la crisi Covid ha interrotto e rischia di vanificare gli sforzi realizzati nell'ultimo biennio.

ATTIVITA' ISTITUZIONALI

Le attività istituzionali della Fondazione hanno avuto uno sviluppo secondo le previsioni statutarie e le indicazioni programmatiche del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'anno, la Fondazione ha organizzato e promosso numerose iniziative, in autonomia o in co-produzione con altri enti e istituzioni. Nel complesso, la Fondazione Cives ha ospitato oltre 110 eventi, registrando la presenza di circa 43.000 partecipanti. Il 2019 ha rappresentato l'anno in cui si è registrato il record di visitatori che per la prima volta ha superato i 100.000 annuali e soprattutto per numero e qualità delle iniziative promosse e prodotte.

A partire dal programma delle attività istituzionali, incentrato intorno al tema del Vesuvio, si sono realizzate tre mostre nell'arco del 2019, presso la sede del MAV, che hanno riscontrato un gradimento del pubblico e della stampa, come testimoniano l'aumento del numero dei visitatori e la ricca rassegna stampa relativa.

Le mostre "Vesuvio. Una nuova alba" realizzata in collaborazione con il Parco Nazionale del Vesuvio e l'Accademia di Belle Arti di Napoli, "Vesuvio in the box" dell'artista Gennaro Regina, in collaborazione con Scabec, "A Happy Death" di Boddeke e Greenaway, prodotta dalla Fondazione, hanno rappresentato il percorso di una ricerca innovativa e inedita di racconto della presenza del Vesuvio, della sua capacità evocativa, del suo simbolismo millenario che plasma la vita delle comunità vesuviane.

Oltre a questo programma di grande respiro nazionale e internazionale, la Fondazione ha collaborato e realizzato numerosissime attività, partecipando alla mostra dedicata a "Picasso e l'Africa" organizzata a Cetara da Scabec, realizzando il lavoro multimediale per l'allestimento, ha curato l'allestimento e la realizzazione della parte multimediale della mostra "Napoli, musica ininterrotta" in occasione del centenario dell'Associazione Scarlatti, ha partecipato con le proprie installazioni alle "Universiadi" svolte a Napoli nell'estate 2019, ha prodotto per la mostra "Buried by Vesuvius: treasures from the Villa dei Papiri" la ricostruzione di reperti di Ercolano per conto del Getty Museum, ha partecipato alla "Settimana del patrimonio culturale" della Campania organizzata a Milano presso lo Spazio Campania dalla Regione.

Nel complesso, la Fondazione nel corso del 2019 ha prodotto, realizzato, collaborato a otto mostre e eventi nazionali e internazionali.

Oltre alle mostre e eventi internazionali, la Fondazione ha curato la seconda edizione della "Festa della Musica" voluta dalla Città Metropolitana che ha visto coinvolti oltre 1000 giovani musicisti, con eventi nel Parco Archeologico e nella Reggia. Ha curato e realizzato la Giornata internazionale del Jazz con eventi open air nella città di Ercolano, ha ospitato la Rassegna Nazionale di Teatro Amatoriale organizzata dalla FITA, ha realizzato la Rassegna Teatro al MAV finanziata dalla Città Metropolitana. Ha inoltre partecipato alla BMT di Napoli e alla BMTA di Paestum e al Salone dei Beni culturali (LUBEC) a Lucca per la presentazione dell'installazione di Realtà Mista basata su hololens.

La Fondazione ha realizzato un'intensa attività di inclusione sociale, organizzando attività per bambini, completamente gratuite, nel corso dell'autunno. La Open Week ha visto la partecipazione di circa 1.000 bambini ai diversi laboratori didattici organizzati dagli operatori della Fondazione.

Parallelamente a questa intensissima attività di promozione e valorizzazione, nel corso del 2019 la Fondazione ha realizzato l'upgrade tecnologico più profondo degli ultimi anni, rinnovando e ampliando le tecnologie del percorso museale e i contenuti proposti al pubblico con l'inaugurazione del 23 novembre alla presenza del Presidente della Giunta Regionale. Un lavoro di grande complessità tecnica che ha reso il museo virtuale tra i più avanzati in Italia come dotazione di tecnologie di ultima generazione.

Nel corso del 2019 sono continuate le attività di progettazione e di realizzazione del supporto scientifico per il Progetto sugli StemLab in collaborazione con diversi enti nazionali tra cui il MUST (Museo della Scienza e della Tecnica di Milano).

Si è sottoscritto il protocollo di intesa con il Parco Nazionale del Vesuvio per la gestione del Museo del Parco Vesuvio sito in Boscoreale.

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE

Nel corso del 2019 è stata realizzata, nei tempi previsti dal cronoprogramma delle attività, il progetto, finanziato con fondi POC "Un museo di ricerca e innovazione al servizio del sistema regionale dei beni culturali", che ha consentito il proseguimento dell'upgrade tecnologico del Museo con sistemi informatici innovativi e inediti e con nuove installazioni.

RISORSE UMANE

A fine 2019 la dotazione di risorse umane della Fondazione è di 7 unità, oltre al Direttore Generale. Delle sette unità lavorative 6 sono a contratto part/time, una a tempo pieno. In ragione dell'ampliamento delle attività istituzionali e dello sviluppo del progetto MAV5.0 il Cda della Fondazione ha deciso a fine anno di allungare il tempo di lavoro per i dipendenti fino al 30 giugno 2020. In ogni caso, anche alla luce delle mutate esigenze e funzioni e della crisi epidemiologica che ha colpito il Paese agli inizi del 2020, gli organi amministrativi della Fondazione saranno chiamati a una riflessione sulle esigenze di profili professionali e di competenze diversamente articolate per far fronte a un mutato quadro di necessità e di esigenze di posizionamento della Fondazione.

PROSPETTIVE ALLA LUCE DELLA CRISI COVID

La crisi epidemiologica che ha interessato l'Italia e il mondo a partire dai primi mesi del 2020, con la conseguente chiusura delle attività museali a partire dall'8 marzo 2020 per effetto dei provvedimenti governativi, ha interessato anche le attività della Fondazione che si trova a fronteggiare una crisi molto grave determinata dal totale azzeramento delle previsioni di ricavi per tutto l'anno. Va ricordato che il MAV rappresenta un esempio virtuoso di gestione museale, avendo raggiunto la quota di circa il 65% di ricavi propri a copertura del bilancio di gestione. Una percentuale ben oltre la media dei musei regionali e italiani. Ciò rende, ovviamente, ancora più difficile la situazione in presenza del blocco delle attività e comunque, anche con la ripresa si dovrà immaginare che per lunghi mesi il pubblico sarà decisamente esiguo, mancando le due tipologie più rappresentative del target del MAV: turismo scolastico e turismo internazionale. Quello che era un elemento virtuoso, rischia di trasformarsi paradossalmente in un elemento di maggiore criticità. Pur avendo ridotto al minimo i costi di gestione, già sottoposti negli anni precedenti a ridimensionamenti significativi, e pur

contraendo al massimo i costi relativi alle risorse umane per la realizzazione delle numerosissime attività come descritte sopra, il 2020 si presenta con uno squilibrio finanziario prevedibile sin d'ora, mancando la voce più consistente relativa alle entrate per la copertura dei costi di gestione. Basti ricordare che la somma dei ricavi, complessivamente intesi, per attività proprie della Fondazione, nel corso del 2019, è stata pari a circa 500.000 €. Le prospettive, benchè le attività siano parzialmente riprese nel mese di giugno, sono di un lungo periodo di basse presenze e ricavi nulli. Ciò implica, necessariamente, un intervento da parte dei soci per il sostegno alle attività di gestione della Fondazione, senza il quale appare difficile reggere oltre qualche mese. In questi mesi di lockdown, la Direzione si è attivata e ha promosso iniziative tese a ricercare nuove prospettive e nuove opportunità di crescita con lo studio di nuove modalità di fruizione dei prodotti digitali sia per il pubblico scolastico che per i visitatori individuali. Tuttavia, una tale prospettiva potrà essere verificata in tempi medio lunghi, attraverso le dovute verifiche e le necessarie sperimentazioni. Certamente la strada di una valorizzazione del patrimonio archeologico dell'area vesuviana potrà anche avvalersi di tali modalità innovative e integralmente digitali, ma occorre garantire la necessaria continuità e l'indispensabile sostegno per consentire alla Fondazione di ripensare la sua funzione e la sue attività.

ORGANO AMMINISTRATIVO

Dott. Luigi Vicinanza - Presidente
Dott. Ciro Cozzolino - Consigliere
Dott. Gaetano De Rosa - Consigliere

Dott.ssa Michela Cuciniello - Revisore unico

Ciò premesso, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

Il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, ultimo comma, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE;

- i dati della nota integrativa sono espressi in unità di euro.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;

- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

DEROGHE CASI ECCEZIONALI

- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio precedente sono comparabili con quelle del presente esercizio e non si è reso necessario alcun adattamento.

- ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione applicati

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è

stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC;

- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

I criteri di valutazione sono descritti successivamente all'interno delle sezioni riguardanti le singole voci di bilancio.

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

La società non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata né in quella di collegata.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nota Integrativa Attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Tale voce di bilancio accoglie i crediti vantati dalla fondazione nei confronti del socio istituzionale "Regione Campania" per la ricostituzione finanziaria del fondo di dotazione utilizzato per la copertura di perdite pregresse.

Nota del Collegio sindacale del 15/06/16

	Crediti per versamenti dovuti non richiamati	Totale crediti per versamenti dovuti
Valore di inizio esercizio	354.000	354.000
Variazioni nell'esercizio	-	-
Valore di fine esercizio	354.000	354.000

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione/costruzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati/imputati integralmente a Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene ed in ogni caso prendendo a riferimento i tassi desunti dalla Tabella Ministeriale per i cespiti di cui alla categoria "SERVIZI CULTURALI - SPORTIVI- RICREATIVI del GRUPPO XX. Per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

La Fondazione ha utilizzato, così come indicato nella rendicontazione dei fondi POC - Regione Campania, parte dei contributi ricevuti, per l'acquisto di impianti e attrezzature e relativo software di gestione (Videoproiettori, Robot Pepper, Generatore di nebbia e Rete Lan per upgrade tecnologico museo per € 78.739, nonché Casse automatiche per € 20.740 ed Elementi di Arredo per € 2.562). Il contributo utilizzato è stato girocontato integralmente al relativo fondo ammortamento. Pertanto tali beni risultano in bilancio integralmente ammortizzati.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

trattasi di costi di impianto e ampliamento relativi all'acquisizione di licenze software.

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	6.167	1.009.335	1.015.502
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.261	967.993	969.254
Valore di bilancio	4.906	41.342	46.248
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	14.030	176.920	190.950
Ammortamento dell'esercizio	4.264	12.975	17.239
Altre variazioni	(6.710)	(95.332)	(102.042)
Totale variazioni	3.056	68.613	71.669
Valore di fine esercizio			
Costo	20.197	1.186.255	1.206.452
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.234	1.076.299	1.088.533

Valore di bilancio	7.962	109.955	117.917
--------------------	-------	---------	---------

Attivo circolante

Le voci delle rispettive componenti a cui si ritiene di dare rilievo sono di seguito singolarmente commentate.

Attivo circolante: Crediti

Sono iscritti in bilancio secondo il loro "presumibile valore di realizzo". Non si è ritenuto di dover eseguire accantonamenti a un fondo rischi su crediti poiché non vi è motivo di preoccupazione per l'esigibilità dei crediti stessi.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad aggiornare i crediti v/ Regione Campania soggetti a rendicontazione, rilevando variazioni in diminuzione per € 6.572.

Si precisa che le rettifiche per rendicontazione non sono riconducibili ad un mancato completamento dei progetti finanziati ma esclusivamente a risparmi conseguiti rispetto al preventivato

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono ripartiti in riferimento alle diverse aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Totale	
	ITALIA	
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	182.134	182.134
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	639.726	639.726
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	821.860	821.860

Tra i crediti v/altri assumono particolare rilevanza i crediti per contributi deliberati a vario titolo e vantati nei confronti di:

Regione Campania PAC	€ 7.839
Regione Campania POC '16	€ 42.302
MIUR contributo	€ 27.700
Regione Campania - Bilancio	€ 52.450
Regione Campania contr. Internaz.	€ 64,049
Regione Campania POC '18	€ 96.950
Regione Campania residui passivi bil.'18	€ 100.000
Regione Campania POC '19	€ 159.286
Citta' Metropolitana – Teatri	€ 30.000
Orogetto Steim Kairos	€ 10.659

Tra i crediti v/ clienti

Scabec € 45.500 per eventi già realizzati e fatturati

Tra fatture da ricevere

Scabec € 70.000 per eventi già realizzati ma con fatturazione da effettuarsi nel 2020.

Si precisa che ad eccezione di € 96.950 - Regione Campania POC '18 ed € 159.286 - Regione Campania POC '19 oggetto di spesa e rendicontazione nel 2020, i crediti su elencati sono relativi a progetti ed attività i cui costi risultano già sostenuti e rendicontati. Pertanto l'incasso contribuirà sensibilmente a migliorare l'esposizione debitoria della Fondazione.

Attivo circolante: Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	98.869	10.299	109.168
Variazione nell'esercizio	(66.732)	(8.788)	(75.520)
Valore di fine esercizio	32.137	1.511	33.648

Il saldo rappresenta tutti i conti correnti bancari attivi liberamente disponibili di cui si presenta il dettaglio:

Intesa San Paolo 110608	€ 31.466
Intesa San Paolo 47398	€ 18
Carta prepagata 23591	€ 466
Banca di Credito Pop. 06819	€ 187

Il saldo di cassa rappresenta le disponibilità liquide per € 1.511

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico. Costituiscono quote di costi e ricavi comuni a 2 o più esercizi. Nello specifico trattasi di storno di costi di competenza dell'esercizio successivo, riconducibili a premi per responsabilità civile, noleggi attrezzature per ufficio nonché i costi per l'allestimento e diritti d'autore della mostra Greenaway, proporzionalmente imputabili ai mesi di permanenza 2020, in considerazione del contratto in essere.

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	20.418	20.418
Variazione nell'esercizio	97.362	97.362
Valore di fine esercizio	117.780	117.780

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio nettoVariazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile. In particolare si evidenzia la destinazione dell'avanzo di gestione 2018 a decremento disavanzi esercizi precedenti (delibera approvazione bilancio 2018).

Variazioni voci di patrimonio netto

	Capitale	Utile (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	354.000	(513.408)	150.994	(8.414)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente				
Altre destinazioni	-	150.993	(150.994)	(1)
Altre variazioni				
Valore di fine esercizio	354.000	(362.415)	116.058	107.643

Trattamento di fine rapporto lavoroInformazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	131.516
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	17.803
Totale variazioni	17.803
Valore di fine esercizio	149.319

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale

Variazioni e scadenza dei debiti

Si precisa che tutti i debiti hanno una durata residua non superiore a cinque anni.

	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	71.758	251.095	139.858	12.454	341.317	816.482
Variazione nell'esercizio	115.334	123.747	53.804	(32)	(104.890)	187.963
Valore di fine esercizio	187.092	374.842	193.662	12.422	236.427	1.004.445
Quota scadente entro l'esercizio	90.082	374.842	180.447	12.422	158.109	815.902
Quota scadente oltre l'esercizio	97.010	-	13.215	-	78.318	188.543

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si mostra la ripartizione per area geografica per ciascuna voce di debito, evidenziata dal seguente prospetto:

Area geografica	Totale	
ITALIA		
Debiti verso banche	187.092	187.092
Debiti verso fornitori	374.842	374.842
Debiti tributari	193.662	193.662
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.422	12.422
Altri debiti	236.427	236.427
Debiti	1.004.445	1.004.445

Si precisa che tra i debiti diversi (conto di bilancio Dipendenti c/transazioni) è inserito l'importo di € 28.000 a titolo di transazione al 40% , da definire nelle sedi opportune, per accordo con il dipendente Quadro Dott. Ciro Cacciola per la mancata corresponsione dell'indennità di funzione a tutto 09/2017.

Si è provveduto inoltre a eliminare debiti non più dovuti a seguito di adesione a rottamazione cartelle esattoriali in particolare:

V/Erario € 7.262 (eliminazione sanzioni su cartelle);

V/ Comune di Ercolano € 104.922 (per ricognizione del debito).

Si evidenzia:

Tra i debiti v/banche

Banca di Credito popolare 00865 € 89.815 (scoperto di c/c)

Tra i debiti v/banche oltre l'esercizio

Intesa San Paolo € 39.444

Banca Credito Popolare	€ 57.565
Tra i debiti tributari Erario C/lva 2019	€ 82.644
Tra gli altri debiti Rottamazione cartelle Comune Ercolano TARI (2014 € 16.400 2015 € 19.920 2016 € 4.980 2019 €16.360)	€ 78.318 € 57.660

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	359	160.000	160.359
Variatione nell'esercizio	6.159	50.940	57.099
Valore di fine esercizio	6.518	210.940	217.458

La voce Ratei passivi comprende:

quote di costo premio INAIL a conguaglio anno 2019 nonché quota di costi di prestazioni di competenza dell'esercizio ma fatturate nel 2020

La voce Risconti passivi comprende:

la quota dei contributi regionali POC 2018 e 2019 di competenza e rendicontazione in esercizi successivi per attività non ancora realizzate.

Nota Integrativa Conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per categoria di attività

			Totale
Categoria di attività	ATTIVITA' MUSEALI	FITTI ATTIVI SALA	
Valore esercizio corrente	487.971	41.400	529.371

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono ripartiti in riferimento alle diverse aree geografiche nelle quali opera la società.

			Totale
Area geografica	Città Metropolitana di Napoli	U.S.A.	
Valore esercizio corrente	519.371	10.000	529.371

La voce di Bilancio "Altri Ricavi e Proventi" comprende tra l'altro:

i trasferimenti a favore della Fondazione ed in particolare:

Contributo Città Metropolitana-Creator Ves.	€ 92.000	
Contributo Città Metropolitana-C/Gestione	€ 75.000	
Contributo Città Metropolitana-Teatro	€ 30.000	
Contributo Regione Campania- C/Gestione	€ 50.000	
Contributo Regione Campania Musei e Biblioteche	€ 7.338	
Contributo Progetto Steim Kairos	€ 10.659	
Contributo Regione Campania POC '18-rendicontato	€ 100.225	
-Quota in c/impianti (giroconto a f.do ammortamento)	€ -89.841	€
Contributo Regione Campania POC '19 rendicontato	€ 48.835	
-Quota in c/impianti (giroconto a f.do ammortamento)	€ -12.200	

le "sopravvenienze attive" per stralcio debiti per tasse erariali e comunali, come meglio dettagliato nella sezione "Debiti", per un valore di € 112.892;

Costi della produzione

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico ed ammontano ad euro 30.628

Costi per servizi

ammontano a euro 331.927

di cui i più significativi: manutenzioni e riparazioni struttura museale e impiantistica compresi upgrade per € 94.080; servizi di supporto, allestimento, catering ed ospitalità propedeutici all'attività museale ed organizzazione eventi per € 128.038; servizi di pulizia per € 30.877; compensi professionali strettamente legati all'attività istituzionale 21.221; compensi professionali amministrativi (spese legali, per sindaci e commercialista) per € 20.403; utenze, assicurazioni e oneri bancari per € 21.768.

Costi per godimento di beni di terzi

ammontano a euro 94.364

sono riconducibili a noleggi attrezzature per € 78.534 e licenze uso software dell'esercizio per € 15.830.

Costi per il personale

ammontano a euro 350.136

così come dettagliati in bilancio.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

ammontano ad euro 4.264

così come dettagliato in nota integrativa nel commento alle immobilizzazioni immateriali.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

ammontano ad euro 12.975

così come dettagliato in nota integrativa nel commento alle immobilizzazioni materiali.

Oneri diversi di gestione

ammontano ad euro 37.887

sono costi residuali di gestione di cui per imposte comunali € 13.086

Oneri finanziari

ammontano ad euro 5.928

sono relativi ad interessi v/banche per scoperto di c/c e prestiti.

Imposte dell'esercizio

ammontano ad euro 4.671

sono relative ad IRAP di competenza.

Nota Integrativa Altre Informazioni

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (D.Lgs n. 196/2003 e succ. mod. ed integr.) redigendo apposita autocertificazione e adottando le misure necessarie per la tutela dei dati.

Dati sull'occupazione

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Numero medio	1	6	1	8

Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci

Compensi	Sindaci
	10.085

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Segnaliamo che dopo la chiusura dell'esercizio sociale, la Fondazione ha subito direttamente ed indirettamente gli effetti negativi dell'emergenza Covid-19 nazionale. Ciò comporterà inevitabili riflessi sul bilancio dell'esercizio 2020, come meglio già dettagliato in premessa

In sintesi si presume con ragionevole certezza:

- contrazione dei ricavi per il crollo pressoché totale della domanda.

Risulta applicabile l'art. 7 del D.L. 08/04/2020 n. 23, non essendo già presenti criticità rilevanti sotto il profilo della continuità al 23/02/2020, che consente di verificare le prospettive di continuità considerando l'ultimo bilancio chiuso in luogo della valutazione prospettica ai dodici mesi successivi.

Pertanto non si ritiene che tali fatti possano impattare sui valori del bilancio 2019 e pur nella loro gravità, sulla continuità dell'attività che è strettamente legata alla ripresa dell'attività turistica ed essenzialmente per l'anno in corso, al fine di poter sostenere i costi essenziali di gestione, ad una adeguata contribuzione dei soci istituzionali.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il CDA è riuscito in maniera proficua a perseguire la politica di risanamento degli ultimi anni. L'avanzo di gestione di € 82.398 che si propone di girocontare a parziale copertura del disavanzo anni precedenti, scaturisce essenzialmente dalla rilevazione contabile delle sopravvenienze attive per eliminazione tra i debiti, della TARI degli anni 2012 e 2013 ormai prescritta. Al netto di tale rilevazione il bilancio mantiene un sostanziale pareggio tra costi e ricavi, rispettando il previsionale.

Si precisa che nella redazione del bilancio non è stato compiuto alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi, come facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e premi così come disposto dall'art. 2425 bis Codice Civile.

Si ritiene che non ci siano ulteriori informazioni da fornire, oltre a quelle richieste da specifiche disposizioni di legge, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

Nota Integrativa parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Ercolano, 30 giugno 2020

IL DIRETTORE GENERALE

